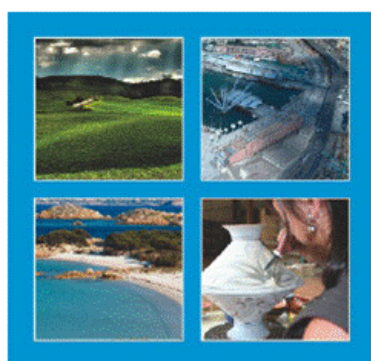




MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE

*La Cooperazione al cuore
del Mediterraneo*



*La Coopération au coeur
de la Méditerranée*

Programma di cooperazione transfrontaliera
Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013

Programme de coopération transfrontalière
Italie-France "Maritime" 2007 - 2013

**Bando di aiuti per il cofinanziamento di attrezzature per la
produzione e commercializzazione di cippato**

INDICE

PREMESSA

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ED IMPEGNI DEL BENEFICIARIO
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
3. PORTATA FINANZIARIA E TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO
4. INTENSITA' DELL'AIUTO
5. MASSIMALI DI FINANZIAMENTO
6. CRITERI DI AMMISSIBILITA' ED ESCLUSIONE
7. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI
8. CRITERI DI VALUTAZIONE
9. SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE
10. SPESE AMMISSIBILI
11. MODALITA' DI FINANZIAMENTO - GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO
12. PROCEDURE OPERATIVE
13. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO
14. CAUSE DI FORZA MAGGIORE
15. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI
16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
18. DISPOSIZIONI FINALI

PREMESSA

Il Progetto Comunitario Biomass + costituisce l'evoluzione del progetto Biomass, che ha creato le condizioni conoscitive, scientifiche, organizzative e di programmazione funzionali alla promozione della filiera corta e a un utilizzo delle biomasse equilibrato e condiviso.

In particolare la Provincia di Nuoro, partendo dall'analisi della disponibilità di biomassa sul territorio provinciale, ha operato per creare condizioni idonee alla nascita di una filiera locale e sostenibile del cippato di legno vergine.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ED IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Con il presente bando, la Provincia di Nuoro intende proseguire l'attività di sostegno alla costruzione della filiera bosco - energia partecipando a un progetto d'impresa "verde" che preveda la realizzazione di infrastrutture in grado di acquisire, trattare, immagazzinare e commercializzare biomassa di origine boschiva o agricola nella provincia di Nuoro utilizzando in modo pienamente sostenibile tale risorsa.

Il bando prevede un cofinanziamento da parte della Provincia di Nuoro del 50% dell'impegno finanziario, valutando le proposte secondo i criteri previsti al punto 8 del presente bando, favorendo i progetti che si caratterizzeranno per composizione delle imprese in forma associata, con disponibilità immediata di aree operative.

In particolare è prevista l'erogazione di un aiuto alle imprese o le Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) che operano nel settore della produzione e/o commercializzazione di biomassa boschiva, e/o commercializzazione e impiantistica relativi alle caldaie a biomassa, per l'acquisto di attrezzature necessarie alle attività di produzione, immagazzinamento, verifica qualitativa e commercializzazione di cippato con caratteristiche di assortimento della pezzature e qualità di tenore idrico tali da soddisfare le esigenze di alimentazione di caldaie sia di media potenzialità, sia di piccola taglia.

Il beneficiario dovrà impegnarsi a implementare il portale "Ibionet", creato nell'ambito del partenariato del progetto Biomass+, con le informazioni relative all'approvvigionamento del cippato e con informazioni relative alle utenze rifornite così come da allegato "3".

I Beneficiari hanno 30 giorni di tempo dalla data di ricevimento della comunicazione del riconoscimento del finanziamento, per realizzare gli acquisti previsti nella domanda.

Garanzie

il beneficiario dovrà garantire per almeno 5 anni l'adempimento degli impegni ed il mantenimento dei beni acquistati con sottoscrizione di una convenzione con la Provincia di Nuoro di cui all'allegato "3".

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Visto il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del 5 luglio 2006;

Visto il Regolamento (CE) N. 1083/2006 dell'11 luglio 2006;

Visto il Regolamento (CE) N. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) N. 1083/2006;

Visto Regolamento (CE) N. 1828/2006;

Visto il D.P.R. 196/2008 del 3 ottobre 2008;

Vista la Circulaire du Premier Ministre N° 5210/SG del 13 aprile 2007 e il successivo *Décret* n° 2007-1303 del 3 settembre 2007;

Visto il Manuale d'Uso del Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013;

Visto Regolamento (CE) N. 1564/2005 della Commissione del 7 settembre 2005

Visto Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 Marzo 2004

Visto Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi e successive integrazioni e modifiche;

Visto *Décret n°2006-975 du 1 août 2006 portant code des marchés publics*;

Visto il Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;

Visto il Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli Aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Visto il Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

Vista la Direttiva 85/337/CE del Consiglio del 27 giugno 1985;

Viste le indicazioni operative del dipartimento pari opportunità per l'integrazione della dimensione di genere nella valutazione ex ante dei programmi operativi programmazione 2007-2013 (luglio 2006);

3. PORTATA FINANZIARIA E TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a **€ 20.000,00**.

L'azione della Provincia si configura come contributo in Conto Capitale entro i limiti e le forme previste dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti "de minimis", (disciplinati dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis" e dal Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo).

Il Regolamento CE n. 1998/2006 si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, fatta eccezione per le imprese del settore della pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, per le quali si applica il Regolamento 875/2007, e per le imprese appartenenti al settore della produzione primaria, soggette ai limiti imposti dalla normativa comunitaria (de minimis), ai sensi del regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20.12.2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti nel settore della produzione dei prodotti agricoli; per queste ultime tipologie di imprese, l'importo complessivo massimo di aiuti pubblici non può superare € 15.000,00 in un arco temporale di tre anni, incluso l'anno in cui viene chiesto il finanziamento.

I contributi concessi attraverso il regime comunitario del "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali e regionali relativamente agli stessi costi ammissibili, se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione di categoria o in una decisione della Commissione. I Beneficiari dovranno presentare una dichiarazione che informi su eventuali aiuti de minimis (e su qualunque altro aiuto di importo limitato) che abbiano ottenuto, anche se al momento della presentazione della domanda non sia stato liquidato (tutto o in parte). In sede di rendicontazione si verificheranno le avvenute concessioni delle precedenti richieste in "de minimis" dichiarate in sede di domanda.

4. INTENSITA' DELL'AIUTO

Per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali finalizzati alla realizzazione della piattaforma per la produzione e commercializzazione del cippato, è previsto il cofinanziamento a fondo perduto per un importo massimo di **€ 20.000,00**, e l'intensità degli aiuti è fissata nella percentuale del **50%** degli investimenti riconosciuti ammissibili. La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

5.MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Il volume minimo di spesa ammissibile (finanziamento pubblico più cofinanziamento privato) per azienda (IVA esclusa, ma comprese le spese generali), è fissato in **€ 5.000,00**, le domande per importi inferiori non saranno ritenute ammissibili.

6.CRITERI DI AMMISSIBILITA' ED ESCLUSIONE

A) LOCALIZZAZIONE

Possono beneficiare dell'aiuto le aziende che abbiano una o più sedi operative, anche non coincidenti con la sede legale, sul territorio della provincia di Nuoro.

B) BENEFICIARI E CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

Beneficiari del sostegno pubblico sono le imprese o le Associazioni Temporanee di Imprese (ATI), che hanno i seguenti requisiti:

1. essere iscritte nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. Per i settori di attività oggetto del bando;
2. rispettare le vigenti norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
4. non avere riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
5. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
6. non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per la specifica attrezzatura oggetto della domanda. Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, deve comunicare prima dell'emissione dell'atto di liquidazione di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

Ogni richiedente può presentare un solo progetto. La presentazione di più domande comporta l'esclusione di tutte le domande presentate.

I requisiti di accesso devono essere posseduti, attestati (anche mediante dichiarazioni sostitutive) e verificati prima dell'assegnazione e prima del saldo degli aiuti. Il requisito di cui al precedente punto 7 deve essere posseduto e dichiarato prima dell'assegnazione e prima del saldo degli aiuti.

C) ESCLUSIONI SPECIFICHE

Non potranno essere beneficiari della presente misura chi si trovi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

7. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno le spese per acquisto di attrezzature per la produzione, immagazzinamento, confezionamento, la misurazione dell'umidità e della pezzatura della biomassa cippata da immettere nel mercato.

Sono esclusi dagli aiuti:

- acquisto di dotazioni usate;
- investimenti di mera sostituzione. Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore).

In ogni caso non sono ammessi investimenti se non conformi alle norme comunitarie applicabili agli investimenti interessati. Le macchine ed attrezzi devono, inoltre, rispettare i requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro previsti nell'allegato V del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

I candidati al cofinanziamento dovranno presentare alla Provincia di Nuoro un **progetto di impresa** che descriva compiutamente:

Aspetti della proposta progettuale valutati	Punti
1. Coerenza dell'ambito territoriale di riferimento con le disponibilità di biomassa, la vocazione forestale del territorio e il fabbisogno termico valutati in base alle risultanze del progetto Biomass; (Vedi cartografia di riferimento "Allegato 4")	5
2. Capacità aggregativa della tipologia imprenditoriale: specificando se trattasi di ditte individuali o società singole ovvero A.T.I. (anche costituenda);	5
3. Coerenza del settore specifico di attività del candidato o, in caso di A.T.I., di tutti i componenti, alle caratteristiche del progetto;	5
4. fatturato degli ultimi 5 anni;	5
5. personale dipendente negli ultimi 5 anni;	5
6. disponibilità di strutture edilizie e loro caratteristiche sommarie corredate grafici o foto illustrative;	7
7. esistenza di contratti per la fornitura di biomassa a terzi detentori o gestori di caldaie o protocolli d'accordo con terzi detentori o gestori di caldaie;	5
8. disponibilità di attrezzature inerenti l'attività proposta già in possesso dal candidato, che si intendono implementare;	2
9. Caratteristiche delle attrezzature che si intende acquistare indicandone: a) produttore e modello b) caratteristiche tecniche c) costo	2
10. Business plan	5

La valutazione del **progetto d'impresa** avverrà tramite confronto a coppie attribuendo un coefficiente variabile tra 1 e 6 ad ogni confronto in base al grado di preferenza, tale coefficiente sarà moltiplicato per il punteggio previsto per ogni aspetto della proposta progettuale, in analogia a quanto previsto dal Dlgs 207/2010 all. g.

8.1 DURATA DEI REQUISITI

Il beneficiario deve garantire il possesso dei requisiti per almeno 5 anni dalla data della concessione dell'aiuto, pena la revoca della concessione stessa, fatte salve le cause di forza maggiore.

9. SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE

La Provincia di Nuoro è l'ente incaricato di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande di aiuto e pagamento presentate.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è la Provincia.

10. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Per le voci di costo la spesa massima ammissibile sarà determinata basandosi sul confronto di almeno tre preventivi forniti da ditte in concorrenza e, a parità di condizioni tecniche evidenziate nell'apposita relazione tecnico-economica, la scelta privilegerà di norma il preventivo con il prezzo più basso.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, occorre un'autodichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

IVA

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 196/2008 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se non recuperabile.

DECORRENZA DELLA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

In linea generale sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda.

11. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO - GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà a saldo dietro presentazione di dichiarazione di ultimazione dell'investimento e verrà erogato a seguito di accertamento finale di regolare acquisto delle attrezzature.

Al momento della domanda di pagamento il richiedente deve indicare il conto corrente bancario o postale su cui verrà accreditato il contributo.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto, con documenti intestati allo stesso, dovrà utilizzare solo le seguenti modalità:

Bonifico o ricevuta bancaria (Riba) o postagiuro. Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

Ai fini dei necessari controlli, è previsto che il beneficiario autorizzi l'istituto di credito ad esibire gli estratti conto a richiesta dell'Amministrazione Provinciale.
I pagamenti in contanti non saranno ammessi in alcun caso.

12.PROCEDURE OPERATIVE

12.1 PRESENTAZIONE DOMANDA

La domanda deve essere redatta secondo il modello allegato "1" e inviata, unitamente alla documentazione integrativa e al documento di identità del dichiarante, a: Provincia di Nuoro – P.za Italia, 22 – 08100 Nuoro.

Le domande dovranno pervenire o per posta tramite raccomandata A/R o consegnati a mano all'Ufficio "Posta in Arrivo" della Provincia di Nuoro in busta chiusa recante la dicitura "Progetto Biomass+ – Bando per il cofinanziamento di attrezzature per la produzione e commercializzazione di cippato" entro le ore 12:00 del giorno 17 luglio 2014. A tal fine, anche per la trasmissione via posta farà fede solo la data e l'ora di consegna apposta dall'ufficio "Posta in arrivo" della Provincia di Nuoro.

Saranno escluse le domande che pervengono all'Amministrazione oltre il termine ultimo per la consegna .

Pena l'ammissibilità della domanda tutta la documentazione dovrà essere trasmessa in originale e, ove richiesto, firmata sempre in originale.

Documentazione da Inviare:

1) **domanda di finanziamento (allegato 1)** redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, completa in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente, contenente l'assenso al trattamento dei dati personali e le seguenti dichiarazioni:

- a) dichiarazione di esclusività del finanziamento;
- b) dichiarazione posizione IVA;
- c) dichiarazione di disponibilità ad ultimare l'investimento entro 30 gg dalla data di ricevimento della comunicazione del riconoscimento del finanziamento;

2) **dichiarazione de minimis (allegato 2);**

3) **Business Plan;**

4) **preventivi di spesa** – almeno tre - per l'acquisto delle attrezzature richieste;

5) **documento dal quale si evinca la forma giuridica e la compagine societaria (In caso di ATI bozza dell'atto costitutivo);**

6) **copia fotostatica del documento di identità del dichiarante (in caso di ATI di tutti i componenti).**

Tutti i documenti allegati al progetto sono esenti da bollo ed ove previsto dal DPR 445/2000 sono ammesse le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive d'atto di notorietà. Nel caso di progetti presentati da Società o Cooperative occorre la deliberazione di approvazione del progetto da parte dell'organo sociale competente (Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, ecc.) e di autorizzazione per il rappresentante legale a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge e la documentazione societaria.

12.2 AMMISSIBILITA' E SELEZIONE DELLE DOMANDE

L'ammissibilità e selezione delle domande avverranno sulla base dei dati e delle dichiarazioni rese nella domanda a cura di una commissione nominata dal Direttore Generale della Provincia di Nuoro.

La commissione, prima della valutazione tecnica delle domande, procederà alla verifica dell'ammissibilità che nello specifico prevede:

a) la verifica della validità e della congruenza delle dichiarazioni rese dal richiedente.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente con la domanda e/o a supporto della stessa, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti all'effettuazione delle istruttorie e alla adozione dei provvedimenti di attribuzione degli aiuti. Le dichiarazioni che riguardano i requisiti di ammissibilità verranno verificate in sede istruttoria sul 100% delle domande. Su altre eventuali dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, prima di attivare le successive verifiche l'Ufficio competente dovrà eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente. Oltre che in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, tali controlli dovranno essere effettuati su almeno il 5% delle domande in istruttoria. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Ufficio procederà oltre che all'archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria.

- b) la verifica della documentazione richiesta e pervenuta in termini di presenza, qualità e contenuto;
- c) la verifica della conformità dell'operazione oggetto della domanda con la normativa di riferimento, compresa (ove applicabile) la normativa in materia di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie;
- d) la verifica dell'ammissibilità ed eleggibilità delle spese;
- e) la verifica tecnica dell'idoneità/non idoneità delle proposte;

f) la verifica della ragionevolezza e congruità delle spese proposte.

Dopo la valutazione della Commissione e a seguito della pubblicazione della graduatoria il procedimento sarà gestito dalla Direzione Generale della Provincia di Nuoro per gli impegni di spesa e la liquidazione.

12.3 GRADUATORIE DELLE DOMANDE

Verificata la ricevibilità e ammissibilità delle domande presentate, la Provincia provvederà sulla base del punteggio attribuito a predisporre e pubblicare la graduatoria.

Le domande saranno finanziate sulla base delle graduatoria fino a concorrenza del limite massimo dei fondi a disposizione della Provincia di Nuoro che ammontano a € 20.000.

Qualora la domanda collocata nell'ultima posizione utile della graduatoria sia finanziabile solo parzialmente, il progetto può essere ammesso a finanziamento previa rimodulazione dell'importo. In alternativa, qualora si liberassero risorse, il progetto potrà essere finanziato integralmente.

La Commissione, qualora fosse necessario richiedere modifiche, adeguamenti o integrazioni alla proposta, può richiedere documentazione integrativa. In tal caso verrà data immediata comunicazione scritta al richiedente invitandolo a perfezionare la pratica ed assegnando un termine massimo di 5 giorni lavorativi per la presentazione della documentazione.

Si procederà all'assegnazione del contributo anche se viene presentata e/o individuata una sola domanda di finanziamento ammissibile.

12.4 RINUNCIA

Il richiedente può richiedere l'annullamento di una domanda trasmessa, anche se questa risulta già presa in carico dalla PA, presentando comunicazione di rinuncia su supporto cartaceo.

12.5 VARIANTI

Non sono ammesse varianti

12.6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli aiuti verranno erogati, previa presentazione ed approvazione della seguente documentazione in originale:

1. dichiarazione di ultimazione dell'investimento da parte del beneficiario;
2. copia delle fatture quietanzate;
3. copia delle evidenze di pagamento;
4. idonea documentazione fotografica;
5. dichiarazione di vincolo di destinazione per 5 anni.

I modelli delle dichiarazioni da rendere saranno trasmessi, con congruo anticipo, ai soggetti beneficiari dall'Ufficio istruttore.

Superate positivamente le verifiche della documentazione inviata e prima della liquidazione l'ufficio istruttore della Provincia disporrà una visita in situ (sopralluogo finale) finalizzata a:

- verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- accertare la conformità degli interventi realizzati con il progetto proposto.

12.7 REVOCHE

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente quando il soggetto beneficiario:

- a) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) acquisti attrezzature difformi da quelle autorizzate;
- d) non ottemperi a specifiche prescrizioni del bando e dei singoli atti di concessione;
- e) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- f) acquisti attrezzature per un importo inferiore al 60% dell'importo ammesso in concessione.

Il finanziamento verrà ridotto proporzionalmente.

La revoca della concessione è riservata al giudizio dell'ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione e comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, a qualsiasi titolo, anche in dipendenza di precedenti accertamenti di esecuzione parziale, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore.

13. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario si impegna a realizzare l'investimento entro 30 gg dalla data di ricevimento della comunicazione del riconoscimento del finanziamento.

Il periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione è pari a 5 anni.

Il mancato rispetto dei vincoli, per come sopra descritti comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate (ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005), oltre che eventuali danni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di compiere accertamenti a campione, nel periodo di durata dell'impegno, al fine di verificare il corretto utilizzo delle attrezzature finanziate. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione ed uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente autorizzata dall'ufficio che ha concesso il contributo.

14. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

In applicazione di quanto previsto della normativa vigente le cause di forza maggiore che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, sono:

- a) decesso del titolare (certificato di morte);
- b) incapacità professionale di lunga durata (eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentono lo svolgimento della specifica attività professionale);
- c) espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno (provvedimento dell'autorità pubblica che dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate);
- d) calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti (provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche);
- e) distruzione accidentale dei fabbricati (denuncia alle forze dell'ordine).

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante all'Ufficio istruttore competente entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

15. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento dell'intervento per il quale è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore. Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi, ad esclusione di cause di forza maggiore.

16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Trattandosi di beni acquistati con il cofinanziamento del PO Italia-Francia Marittimo, conformemente a quanto previsto dal Manuale di rendicontazione delle spese del Programma - conforme ai regolamenti (CE) n. 1080/2006, 1083/2006, 1828/2006, alle norme di esecuzione nazionali italiane e francesi e al "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei programmi di cooperazione territoriale europea" del MEF - IGRUE – sui beni acquistati devono essere apposte delle etichette o targhette per evidenziare il cofinanziamento del FESR e il ruolo svolto dall'Unione Europea, secondo le indicazioni della normativa di riferimento e le istruzioni dell'Autorità di Gestione del Programma. Le etichette devono indicare in modo chiaro ed indelebile:

- a) logo UE,
- b) il Programma e il periodo di Programmazione,
- c) il codice del Progetto nell'ambito del Programma.

Il beneficiario dovrà far pervenire all'Ufficio istruttore la documentazione fotografica attestante l'apposizione delle etichette sulle attrezzature, pena la revoca del finanziamento.

Le attrezzature acquistate saranno verificate a cura dell'Ufficio istruttore della Provincia di Nuoro in sede di sopralluogo finale.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Provincia di Nuoro riconosciuto quale soggetto responsabile del progetto Biomass +. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e ss.mm.ii viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Provincia di Nuoro, con le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge. Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Progetto, Arch. Paolo Maylander. Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite sul sito www.provincia.nuoro.gov.it o contattando l'ufficio via e-mail: servizio.energia@provincia.nuoro.it o telefonicamente ai numeri 0784-238696 o al 0784-238887.

Il testo integrale del presente bando è pubblicato sul sito della Provincia di Nuoro, con i relativi allegati ed informazioni.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

I dati personali ed aziendali in possesso della Provincia, acquisiti a seguito della presentazione delle istanze verranno trattati nel rispetto della Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.